

MERCOLEDÌ 1° LUGLIO 2015

hitech

weekly

RETAIL, ELDOM, CONSUMER ELECTRONICS, ICT, ENTERTAINMENT

Intesa raggiunta tra produttori e imprese della distribuzione e del retail specializzato

Raee, siglato il nuovo Accordo di Programma

DI RICCARDO COLLETTI

È ufficiale. Lo scorso 26 giugno è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Hanno firmato l'accordo il Centro di Coordinamento Raee, le associazioni di categoria dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, le associazioni delle aziende di raccolta dei rifiuti e le organizzazioni delle imprese commerciali e della distribuzione.

L'Accordo - annunciato nella conferenza stampa andata in scena stamattina presso la Camera di Commercio di Palermo - resta comunque aperto alla sottoscrizione da parte tutte le associazioni di settore e offre condizioni eque e non discriminatorie a tutti gli operatori che volessero avvalersi delle specifiche in esso previste. Il documento firmato dalle parti prende le mosse da quanto previsto all'articolo 16 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2014 n. 49, in attuazione della Direttiva 2012/19/CE, ha validità triennale, con decorrenza 1° luglio 2015, e prevede importanti conferme e novità rilevanti per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche nel nostro Paese. (...)

continua a pagina 2

INTERVISTA CON DAVIDE ROSSI, DIRETTORE GENERALE DI AIRES

“Riconosciuto il ruolo strategico dei retailer. Si aprono grandi opportunità”

ESCLUSIVO



Davide Rossi

Davide Rossi, direttore generale di Aires (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati) spiega e commenta il significato e il contenuto

dell'accordo siglato in materia di Raee con Cdc, produttori e associazioni delle aziende di raccolta.

Avvocato Rossi, perché è strategico e importante questo Accordo di Programma che coinvolge finalmente a tutto tondo il mondo della distribuzione e del retail specializzato?

Perché è la consacrazione del ruolo che il mondo del commercio ricopre all'interno della filiera. Perché dopo un percorso lungo, su cui abbiamo investito risorse ed energie specialmente nell'ultimo biennio, è stata compresa la strategicità delle imprese retail sia per centrare gli ambiziosi obiettivi (...)

continua a pagina 2

Hisense
Hisense Cross Door RQ56
MORE THAN A CHANGE

Raee, siglato il nuovo Accordo di Programma

(...) Infatti, l'Accordo di Programma disciplina le modalità e i tempi di ritiro dei Raee dai luoghi di raggruppamento conferiti ai distributori, l'organizzazione della raccolta in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale e i relativi premi di efficienza. Al verificarsi delle condizioni di buona operatività realizzate dalle imprese commerciali e della distribuzione, verranno erogati premi di efficienza sulla base dei quantitativi di Raee conferiti dai consumatori ai distributori, ritirati dai sistemi collettivi dei produttori e avviati correttamente alle operazioni di trattamento e recupero. Con la stipula della nuova intesa, il valore di questi rimborsi premiali è stato incrementato quasi del 50% in valore medio rispetto agli attuali livelli. L'intesa, di fatto, segna una tappa definitiva del processo inclusivo che ha visto un ruolo crescente e sempre più attivo della distribuzione ai fini della corretta gestione ambientale degli elettrodomestici a fine vita. Infatti, l'obiettivo stabilito dal Decreto 49/2014 è quello di arrivare, entro cinque anni, a raccogliere 720.000 tonnellate di Raee, pari circa al 65% di tutte le Aee (apparecchiature elettriche ed elettroniche) immesse sul mercato ogni anno, che corrispondono a circa 12 Kg a cittadino. Come più volte evidenziato, si tratta di numeri molto ambiziosi, che pertanto rendono necessario da parte di tutti gli operatori un consistente impegno per migliorare la gestione di questa risorsa e aumentare sensibilmente la raccolta. Tra le misure introdotte dal nuovo accordo, si segnala il supporto in via sperimentale alla creazione di 'microaree ecologiche a basso impatto ambientale' mirate a rendere più agevole la raccolta dei Rifiuti elettrici ed elettronici in aree disagiate. Ad oggi in Italia il sistema dei Raee raccoglie circa 240mila tonnellate di prodotti destinati al recupero e/o al trattamento corretto; grazie a questo accordo si stima che questi già ingenti numeri possano aumentare in maniera significativa, ponendo l'Italia in linea con gli obiettivi europei.

"Riconosciuto il ruolo strategico dei retailer"

(...) fissati dalla Direttiva Europea in materia di Raee, sia per qualificare ulteriormente l'azione che si deve portare avanti in materia di ecosostenibilità. In buona sostanza, grazie al varo del Decreto 49, c'è stato un approccio inclusivo nei confronti del mondo retail. E questo consente a tutti di trasformare il problema scottante dei Raee in una vera opportunità.

Quali i punti qualificanti dell'intesa?

Sono sostanzialmente tre. Il primo: un notevole incremento, nell'ordine del 50%, della premialità per quelle strutture retail che aderiscono all'Accordo di Programma, impegnandosi a tutto tondo al rispetto di iter, procedure e regole. Sia chiaro: per le nostre aziende del retail si tratta sempre e comunque di una sorta di rimborso dei costi onerosi che siamo chiamati a sostenere.

E il secondo aspetto?

Altro fattore fondamentale è che il mondo del commercio sarà coinvolto nei lavori del Comitato Guida, previsto proprio dall'Accordo di Programma, che poi è il luogo dove vengono assunte le decisioni operative e le eventuali modifiche. Infine, il terzo elemento forte riguarda un aspetto più di ampio respiro.

Quale?

L'aver riconosciuto alle imprese del commercio, che hanno un rapporto diretto con i consumatori, un ruolo centrale sul tema dei Raee ci permetterà di portare con ulteriore e rafforzata autorevolezza il nostro contributo fattivo innanzi al legislatore. L'esperienza che

quotidianamente viviamo sul campo potrà essere di grande aiuto e supporto per suggerire e apportare migliorie a dispositivi legislativi, al fine di rendere efficace e incisiva l'azione che si deve svolgere. Penso ad esempio alla questione del decreto attuativo relativo al cosiddetto "uno contro zero" sul quale contiamo di poter dare un utile contributo al Ministero.

Insomma, mi pare di capire che siete molto soddisfatti.

Certamente, perché è stato riconosciuto il ruolo del retail specializzato su una questione così importante. E questo non è poco. Anche perché le imprese del commercio hanno sempre fatto la loro parte, nel pieno rispetto della legge. Ora potremo svolgere la nostra funzione in modo ancor più forte e qualificato.

E adesso in che modo i retailer specializzati intendono agire per contribuire a sviluppare una maggiore sensibilità in materia di raccolta?

Intensificheremo la nostra attività grazie alla fitta rete di punti vendita dislocata sul territorio. Abbiamo già sottoposto a Confcommercio, che lo approvato, un piano operativo affinché i retailer diventino i primi formatori, nei confronti degli end user, sul tema della raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici. Con i consumatori possiamo vantare un legame e un rapporto diretto, quasi quotidiano. Quindi, la nostra sarà un'azione di comunicazione a tutto campo. E sono convinto che il nostro contributo saprà rivelarsi qualificato, ma soprattutto tangibile e significativo.

Hisense

Hisense Cross Door RQ56

MORE THAN A CHANGE